



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. (06) 47.12.1 - 47.12.2

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNITA' (con edizioni del lunedì) 2.500 3.500 3.500 RINASCITA 1.400 1.400 1.400 VIE NUOVE 1.200 1.200 1.200

Scontri armati alla frontiera tunisina Si lamentano nuovi morti a Meknes

Poliziotti francesi uccisi a Meknes - Il Sultano ritira l'ambasciatore a Parigi - Sferzanti commenti egiziani alla politica di Mollet

TUNISI, 25. - Il governo di Tunisi ha protestato presso l'ambasciatore francese, per gli scontri armati di truppe francesi, di stanza in Algeria, nel territorio tunisino, che nel pomeriggio di oggi hanno condotto a scontri a fuoco.



È stata una consolazione per la Francia, ferita nella sua dignità. « Che genere di dignità, potremmo domandare, è assicurata alla Francia se essa, in pieno ventesimo secolo, deve ricorrere a metodi privi di qualsiasi senso di onore e di cavalleria, o del minimo riguardo per le regole e gli usi internazionali? »

Al Chaab domanda « a Guy Mollet in quale epoca crede di vivere, e se il mondo sarà ancora testimone del sorgere di una nuova era di pirateria di nuova specie, la pirateria della aria? »

riservatezza, - poteva essa riguardare la vita privata del re? »

Un convoglio francese - composto con 23 autocarri e quattro autobluoni - ha forzato un posto di frontiera, ma è stato bloccato dopo qualche chilometro. Ne ha dato notizia alla Assemblea nazionale il primo ministro Burghiba, il quale ha dichiarato, a certa distanza, che i tunisini preferiscono la morte alla degradazione e la lotta alla schiavitù. Ha poi precisato che nello scontro alla frontiera algerina fra truppe francesi e truppe tunisine sono state delle perdite, ma non ha fornito cifre al riguardo.

CAIRO - Il nuovo capo della resistenza algerina Tewfik El Medani nel suo ufficio dopo aver preso la direzione del Fronte di liberazione in seguito all'arresto del cinque dirigenti algerini

Scienziati U.S.A. contro le armi atomiche WASHINGTON, 25. - La federazione degli scienziati americani si è pronunciata ieri per la interdizione delle esperienze con armi nucleari nel quadro di un accordo internazionale. La federazione degli scienziati ha detto che « bisogna evitare una guerra di annientamento senza precedenti ».

Mutamenti preannunciati nella corte olandese LAJA, 25. - Il primo ministro olandese Willem Drees ha comunicato oggi al Parlamento che « molto presto » verranno alcuni cambiamenti nel personale di corte.

Caccia all'uomo tra i monti di Cipro NICOSIA, 25. - Reparti di paraacadutisti e di fanti britannici hanno iniziato oggi una caccia all'uomo in grande stile nelle zone attorniate al monte Troodos, situato nella regione occidentale di Cipro, dove si crede esista il rifugio del capo dell'EOKA, George Grivas.

Guy Mollet accusato dal figlio del Sultano

Il presidente del Consiglio francese si era detto disposto anche a incontrare i capi algerini

PARIGI, 25. - Tre giorni sono passati dall'incredibile macchinazione ordita ai danni dei cinque esponenti del Movimento Nazionale algerino, e non è ancora diminuita la portata delle reazioni scoppiate nel Nord Africa. È evidente che gli uomini della guerra francese stanno scavando un profondo solco fra la Francia e i paesi del Nord-Africa.

Non si può non restare stupiti, dunque, davanti alla leggerezza con la quale Mollet, stasera, prima del voto di fiducia datogli a pieno diritto dal Parlamento francese, ha parlato dell'arresto dei cinque dirigenti algerini che ha causato questo stato di cose gravissimo: « La decisione - ha detto il Presidente del Consiglio rispondendo alla domanda di Mendès France - fu presa dalle autorità civili e militari di Algeri, che ne riferirono al governo. E' stato Lacoste a dare questi ordini, e se lo dico non è per sberlezzare una accusa ma per non togliere a Lacoste il merito di questa impresa ».



La Algeria in cui si annuncia la decisione di effettuare forti rappresaglie contro i francesi in Algeria. La situazione viene efficacemente commentata dalla stampa egiziana. L'ufficio Al Gomhuriya ha scritto in un editoriale: « La Francia, questo putrido stato... deve mettersi in testa che la lotta in Algeria non è più limitata al territorio di questa, ma si estende ad ogni altro paese arabo. Essa è saldamente legata alla lotta per il canale di Suez e a quella per la zona di frontiera fra la Giordania e Israele ».

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Giunto in India Hailé Selassie BOMBAY, 25. - Il re d'Etiopia Hailé Selassie è sbarcato oggi a Bombay dal poscaio olandese « Orange ».

La Canale cucina spaghetti in un ristorante di Mosca

Le società scoppiano in Massimo Girotti un sosia di Majakowski - Entusiasmo di Bassetti per i burattini di Obrassov

PARIGI, 25. - Uffine giornate dei cineasti italiani nell'U.R.S.S. Il grande viaggio è la straordinaria avventura di un gruppo di artisti, fra i quali il regista Massimo Girotti, che si recano in questi giorni, in un'autostrada di invasi d'acqua, che gli uomini di cultura di Mosca hanno offerto l'altra sera agli ospiti italiani.

La visita di Mosca, che ha avuto il suo personale successo con l'interpretazione della madre nel Ferravie, « un noto attore sovietico ha fatto un brindisi particolare. Poi in piccoli, ma sceltissimi concerti-rassegna allestiti per loro, i delegati italiani hanno avuto una idea della ricchezza della scena sovietica, con quella varietà che non si può altrimenti affermare in una breve visita.

Una relazione al Congresso U.S.A. Notevole incremento degli scambi Est-Ovest Aumento del 24% tra il '54 e il '55 - Germania ovest, Inghilterra e Francia seguono i maggiori progressi

WASHINGTON, 25. - Lo scorcio, salendo da 1,83 a 2,43 miliardi di dollari. Le nazioni che nel 1955 hanno registrato l'incremento più notevole nel loro movimento commerciale con i Paesi del settore socialista sono state la Germania occidentale, la Gran Bretagna e la Francia; il valore dei loro scambi con l'Est è aumentato rispettivamente di 154, 147 e 70 milioni di dollari. Anche gli scambi con l'Australia e la Finlandia hanno registrato un aumento del 24% circa rispetto ai 3.599.800 dollari dell'anno precedente.

La guardia bianca Anche Saragat, dopo gli argomenti di Budapest, ha parlato. Eul ha scritto un articolo, in parte critico diligentemente dal « Times », per affermare che la crisi ungherese ha un interesse soprattutto in quanto apre la possibilità di un'analoga crisi non solo in tutti gli altri paesi di democrazia popolare, ma anche in URSS. « Quello che è stato fatto in Polonia, scrive Saragat, ricopiando questa volta il testo dei « boltoni di propaganda » lanciati « oltrecortina » dalle organizzazioni americane specializzate in materia. Non abbiamo nulla in contrario ad ammettere la legittimità di tali speranze. Sarebbe arbitrario pretendere dai Paesisti, dai comunisti del mondo. Ma chi si occupa di essi versando false lacrime di angoscia in nome della « rivoluzione tradita » e noi proponiamo l'abbattimento integrale del primo sistema socialista del mondo, non merita altra stima che quella dovuta a uno sciacallo ».

La situazione ungherese (Continuazione dalla 1. pagina) Nato discorso alla radio, Imre Nagy ha ricevuto una delegazione di operai del distretto di Borsod, ai quali ha annunciato - secondo notizie trasmesse da radio Budapest - che sciolta nella capitale capitolazione - di prepararsi a formare un nuovo governo. Nagy non ha fornito, al riguardo, maggiori particolari, ma ciò si comprende facilmente, poiché le consultazioni fra i « leader » politici ungheresi sono evidentemente ancora in corso.

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

La guardia bianca Anche Saragat, dopo gli argomenti di Budapest, ha parlato. Eul ha scritto un articolo, in parte critico diligentemente dal « Times », per affermare che la crisi ungherese ha un interesse soprattutto in quanto apre la possibilità di un'analoga crisi non solo in tutti gli altri paesi di democrazia popolare, ma anche in URSS. « Quello che è stato fatto in Polonia, scrive Saragat, ricopiando questa volta il testo dei « boltoni di propaganda » lanciati « oltrecortina » dalle organizzazioni americane specializzate in materia. Non abbiamo nulla in contrario ad ammettere la legittimità di tali speranze. Sarebbe arbitrario pretendere dai Paesisti, dai comunisti del mondo. Ma chi si occupa di essi versando false lacrime di angoscia in nome della « rivoluzione tradita » e noi proponiamo l'abbattimento integrale del primo sistema socialista del mondo, non merita altra stima che quella dovuta a uno sciacallo ».

La situazione ungherese

Uno dei principali obiettivi dell'attacco controrivoluzionario fu, nella serata di martedì, la redazione dell'organo del Partito dei Lavoratori ungheresi, il Nap. La tecnica dell'assalto fu analoga a quella adottata nell'attacco contro la sede della radio. Mentre un gruppo di studenti si recava in delegazione a chiedere che il giornale pubblicasse alcuni loro scritti, dall'esterno i gruppi armati iniziavano una fitta sparatoria. Le raffiche infrangevano i vetri delle finestre. Gli studenti, usciti dalla redazione, tentavano di persuadere gli assaltatori a desistere dal loro attacco, ma non vi riuscivano, e i gruppi armati penetravano nell'edificio, devastando la redazione. Tipografi e redattori si radunavano frattanto nel reparto macchine dove opposero una coraggiosa e tenace resistenza agli assaltatori. Nel bar della redazione, i teppisti si davano quindi a una vera e propria orgia, trascorrendo perfino di bloccare i centrali telefonici. In seguito, impuniti radio del giornale, se ne servivano per trasmettere appelli di rivolta. Nel corso di questo attacco, una donna è stata ferita da un colpo di pistola, mentre sono stati feriti altri due operai. Oggi si apprende che Sarbat Nep riprenderà la pubblicazione dopo due giorni di sospensione dovuti ai danni causati dall'assalto dei teppisti.

Analoghi episodi di violenza e in alcuni casi di vera e propria effrazione, sono avvenuti in altri punti della città. E' trapelata da Budapest la notizia che, nei quartieri dove i terroristi si sono dati alla caccia all'uomo, assoldando dirigenti comunisti o esponenti del movimento dei lavoratori, intere famiglie di cittadini fedeli al governo popolare sono state trucidate dai rivoltosi.

Sino a questa sera non si conosce nemmeno approssimativamente il numero delle vittime della vasta operazione controrivoluzionaria. Per ora si apprende che la metà dei feriti si sono donne e ragazzi, colpiti dalle prime sparatorie dei rivoltosi.

Uno degli aspetti ancora meno conosciuti della resistenza opposta dalla popolazione alle bande dei controrivoluzionari, sono le iniziative che gruppi di operai della capitale magiara hanno preso coraggiosamente nel corso della battaglia. Mentre, nella confusione, nel disordine generale seguiti all'arrestarsi degli operai, i gruppi di rivoltosi, si sono registrati sintomi gravi di debolezza dell'apparato statale (che possono aver fiaccato in alcuni casi persino la resistenza e in combattimenti di quartiere, si sono verificati atti di solidarietà e di solidarietà cittadina, guidati da dirigenti comunisti, hanno validamente spalleggiato l'azione delle forze di polizia, e spesso hanno fatto buona guardia davanti agli edifici, respingendo le iniziative dei rivoltosi, con le armi gli assalti delle bande controrivoluzionarie.

Dal resto del Paese, dove non sono stati segnalati sordini o centri di rivolta, continuano a pervenire al governo popolare, e al Partito dei Lavoratori ungheresi, notizie, messaggi di solidarietà o di condanna del completo controrivoluzionario. Sistematamente, radio Budapest aggiorna tutto il paese sulla situazione della capitale.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).

La situazione nella Capitale magiara si va normalizzando, sia pure molto lentamente. Nella giornata di oggi, nuovo sangue è stato versato in aspri scontri fra nuclei di rivoltosi che hanno respinto le ingiunzioni di resa, e reparti della polizia e dell'esercito.

La direzione del Partito, inoltre, è fermamente decisa, non appena ristabilito l'ordine, ad affrontare apertamente tutti quei problemi scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata. Il Comitato centrale - ha concluso Kadar - ha proposto al governo che, non appena ristabilito l'ordine, iniziative di questo genere scottanti, la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata.

Le notizie più recenti informano che il Ministero degli Interni ha invitato tutti coloro che fossero in possesso di armi e di esplosivi a consegnarli entro le ore 24 di oggi. Dal canto suo, il Ministero della Difesa ha rivolto un appello alle forze armate ungheresi, affinché, dopo le ore 12 di oggi, ogni eventuale residuo di azione terroristica (Ai reparti dell'esercito il Partito ha espresso il proprio encomio ed il ringraziamento per il loro comportamento).